

MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2015
FESTA DELL'ADESIONE DI AC

Proposta celebrativa

Secondo la tradizione l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, gli aderenti all'Azione Cattolica, vivono la loro Festa dell'Adesione all'AC. Come negli scorsi anni, se il Parroco lo consente ed è d'accordo, il momento della preghiera può avvenire nella celebrazione della Messa dell'8 dicembre o in una data vicina. Si potrà anche compiere in una *Celebrazione della Parola* senza la Messa, in un altro spazio di incontro e preghiera in quella stessa giornata o in un giorno vicino.

Prima della Messa (prima del canto) si può leggere una breve monizione **(1)** che spiega di cosa si tratta. Gli aderenti possono mettersi a disposizione per le letture, per la preghiera dei fedeli **(3)** e per il momento della presentazione dei doni, sia per la processione offertoriale (pane e vino e, se si vuole, fiori e lumi per adornare l'altare), che per la raccolta delle offerte. Non sono necessari commenti a gesti che parlano da soli. Le tessere (o i *testi di sussidio*) non vengano portati all'altare. Non sono, infatti, offerte al Signore!

Al momento degli avvisi (prima della benedizione e del congedo) il sacerdote annuncia che benedirà gli aderenti (non le tessere!) all'AC e consegnerà loro le tessere. La consegna potrà avvenire subito oppure durante il canto finale; il celebrante potrà consegnare le tessere o individualmente o tutte al Presidente del gruppo parrocchiale.

Celebrazione della Parola (o elementi per la Messa: 1 e 3):

Canto

Monizione **(1)**

Orazione **(2)**

Vangelo Lc 1, 39-56

Riflessione (ad es. quella proposta dall'Assistente diocesano) **(5)**

Canto

Preghiera dei fedeli **(3)**

Padre nostro

Consegna delle tessere

Benedizione **(4)**

Canto

(1) Monizione

Secondo la tradizione, in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, i fedeli laici che aderiscono al gruppo parrocchiale dell'**Azione Cattolica**, come Maria dicono il loro "Eccomi", rinnovando l'atto di adesione a questa associazione ecclesiale. Essi ricevono la tessera, segno di appartenenza all'Azione Cattolica, manifestando la volontà di partecipare agli incontri formativi e di preghiera e a mettersi a servizio della comunità parrocchiale e diocesana. Siamo grati al parroco e alla comunità, perché ci accompagnate con la preghiera, il vostro affetto e la simpatia.

Particolarmente in questo Anno Santo della Misericordia, noi rinnoviamo il nostro impegno di formazione e di preghiera per essere sempre disponibili nel servire le nostre comunità.

(2) Orazione *(dalla preghiera di Papa Francesco in Evangelii Gaudium, 288)*

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.

Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi. Amen. Alleluia.

(3) Preghiera dei fedeli (8 dicembre 2015)

(sono proposte alcune intenzioni; si potrà sempre scegliere, cambiare o aggiungere)

**Fratelli e sorelle,
sul cammino della Chiesa e di ogni cristiano
brilla, come una stella, la presenza di Maria, Madre del Signore.
A lei affidiamo la nostra preghiera,
perché ci ottenga da Dio luce e grazia,
misericordia e pace.**

Preghiamo insieme e diciamo: **Santa Maria, prega per noi.**

1. Papa Francesco, che oggi apre l'Anno Santo della Misericordia, sia sostenuto sempre dalla nostra preghiera e possa condurre la Chiesa ad un autentico rinnovamento nella luce e nella gioia del Vangelo. Preghiamo.
2. Ai responsabili dei popoli e delle nazioni, che appaiono spesso disorientati e incapaci di costruire un futuro di pace e giustizia per tutti, il Signore conceda con abbondanza il suo Spirito di saggezza e di forza. Preghiamo
3. Tante persone sole e ammalate, sofferenti e dimenticate siano per noi occasione e stimolo a fare il bene con coraggio e fantasia e richiamo per nuove vocazioni di speciale consacrazione nel servizio generoso e competente. Preghiamo.
4. Tutte le famiglie possano sperimentare in questo tempo di Avvento la gioia dell'amore reciproco, dell'accoglienza della vita, del servizio generoso e del perdono cordiale. Preghiamo.
5. Quanti hanno scelto di aderire e partecipare al gruppo parrocchiale di Azione Cattolica siano fedeli al loro impegno di formazione nella fede e di autentica disponibilità nel servire la comunità. Preghiamo.
6. La nostra comunità parrocchiale, come la Vergine Maria, sia sempre aperta all'ascolto della Parola di Dio e all'accoglienza di quanti, vicini e lontani, invocano da noi gesti di giustizia e di pace, di amore e di tenerezza. Preghiamo.

(Padre nostro)

**Sii benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che nella tua grande misericordia
ascolti la preghiera di quanti si affidano
all'intercessione della Vergine Maria.
Accresci e rafforza la nostra speranza
nell'attesa del tuo Figlio
che viene a inaugurare il tuo regno di giustizia e di pace.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R. Amen.**

(4) Benedizione *(solo il sacerdote o il diacono può impartirla)*

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito

Nel cammino di quest'anno giubilare della misericordia,
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza
e operosi nell'amore sincero. R. Amen.

Il dono dello Spirito Santo,
che ha fatto di Maria la dimora di Dio,
vi renda attenti alla sua parola
e vi colmi della vera sapienza. R. Amen.

L'intercessione della beata Vergine Maria,
dei nostri Santi Patroni e dei Santi e Beati di Azione Cattolica
vi liberi dai mali presenti,
e il loro esempio vi sproni a vivere secondo il Vangelo,
nel servizio di Dio e dei fratelli. R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. R. Amen.

**(5) Riflessione a cura dell'Assistente diocesano
in occasione della festa dell'Adesione di Azione Cattolica
8 dicembre 2015**

"Si alzò e andò in fretta" (Lc 1, 39)

Nel cuore del tempio di Gerusalemme, fino alla sua prima distruzione, c'era un luogo chiamato Santo dei Santi. Al centro di esso si trovava l'altare con l'arca dell'alleanza, una cassa di legno rivestita d'oro. Ne parla a lungo e più volte il libro dell'Esodo (16, 32-34; 25, 10-22; 37, 1-9; 40, 20-21) e anche altri libri ne accennano. In questa cassa, che accompagnò il lungo viaggio del popolo d'Israele dall'Egitto nel deserto fino alla terra promessa, venivano custoditi i segni, le testimonianze della presenza di Dio in mezzo al suo popolo. Essa conteneva una manciata di manna, il pane dal Cielo nel deserto; le tavole della Legge, che Dio aveva consegnato a Mosè sul monte Sinai; e il bastone con cui Mosè aveva percosso la roccia per trovare l'acqua e con il quale aveva diviso le acque del mar Rosso per il passaggio della

liberazione dalla schiavitù. Su quella cassa si immaginava che si sedesse Dio stesso, quando scendeva in mezzo al suo popolo. È un simbolo quello dell'arca, è un tema molto importante per chi accosta l'Antico Testamento. Esso si presenta a noi come il segno con cui il Signore si rende presente in mezzo al suo popolo in cammino, con la sua parola e con i suoi gesti d'amore e di salvezza. Come ogni segno, esso richiede la fede per saper andare al di là del simbolo, per incontrare la presenza di Dio.

La liturgia e la spiritualità cristiana applicano questo simbolo a Maria, la Madre del Signore rileggendo la pagina del libro dell'Apocalisse (11, 19 - 12, 2). La Sacra Scrittura, infatti, ci presenta la grande visione del Cielo aperto dove Giovanni vede apparire l'arca dell'alleanza che è figura della vergine e madre Maria. È lei, infatti, il nuovo involucro, il "contenitore" della presenza di Dio, che non si limita più a semplici segni. Dio stesso scende dal Cielo e si fa uomo in Maria, per essere in mezzo a noi. Gesù Cristo è il Figlio di Dio fatto uomo, che Maria porta dentro di sé per nove mesi prima di offrirlo, di presentarlo e di donarlo al mondo, all'umanità.

Come l'antica arca era stata portata dal Re Davide fin sul colle di Sion in Gerusalemme, al centro della città, così Maria da Nazaret si alza e va in fretta, portando nel suo grembo Gesù, e sale verso i colli di Giudea. Elisabetta le viene incontro e riconosce in lei la nuova arca dell'alleanza piena e definitiva. Maria è colei che porta in sé una presenza straordinaria. Nelle Litanie della Madonna noi cantiamo Maria come l'arca della nuova alleanza, che porta in sé la presenza stessa di Dio, del Figlio di Dio fatto uomo.

Anche noi oggi siamo chiamati a diventare, sulle strade del mondo e della storia, nel nostro ambiente di vita di lavoro, portatori della presenza di Dio, nutrendoci della Parola e del Pane di vita nell'Eucaristia. Anche noi possiamo essere l'arca della nuova ed eterna alleanza, perché Dio non si rifiuta di abitare dentro ciascuno di noi. Anzi, egli chiede a ciascuno di noi di diventare capaci di portarlo con noi sempre e ovunque: è la nostra missione di aderenti di AC. La nuova arca dell'alleanza non è una cassa chiusa e inaccessibile; essa è aperta e spalancata perché tutti possano incontrarsi con Dio. Noi siamo chiamati a portare nel mondo, nel cammino di ogni giorno, una realtà, una presenza significativa.

In questa solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, veniamo richiamati a ricordare la verità, la volontà e il progetto di Dio sull'uomo, sulla storia, su ogni persona, sulla Chiesa: diventare capaci con la nostra presenza, di portare la sua presenza. Non è sempre facile; ma lo dobbiamo e lo possiamo fare: in AC siamo formati per questo! Se anche in questa festa partecipiamo alla liturgia, è perché crediamo nella verità dell'Incarnazione del Figlio di Dio in Maria. Crediamo allora che tutto ciò

che è umano ha un valore, ha un valore eterno! Il cristiano ha quindi qualcosa da dire anche sulle realtà temporali, umane, del mondo economico etico e politico; non perché pretende di essere migliore degli altri, ma perché conosce e sa la verità di Dio creatore sul mondo, sull'uomo e sulla storia. Siamo chiamati a essere anche oggi questa presenza di Dio, in semplicità ma insieme nella disponibilità e nel coraggio di Maria.

Nell'Antico Testamento nella tenda davanti all'arca Mosé amministrava la giustizia in nome di Dio. Oggi noi, se ci lasciamo istruire dalla Parola di Dio e illuminare dalla luce dello Spirito Santo, possiamo contribuire al futuro del mondo. Possiamo sempre offrire qualcosa di bello e di giusto qualcosa di vero e di buono. Noi crediamo che Dio non pensa solo al Cielo. Maria lo testimonia con il suo *Magnificat*; e non sono solo parole. In lei l'ultima e più grande Parola di Dio si è fatta carne. Da quel giorno Dio è con noi, è dentro di noi. Possiamo anche noi essere beati come Maria, perché abbiamo creduto, abbiamo ascoltato la sua parola e la vogliamo vivere nel formidabile e irripetibile viaggio della nostra esistenza umana.